Segue dalla prima pagina / L'Udc gioca d'anticipo...

Ora - prosegue Iacolare - la nostra sfida è quella di svuotare questi due contenitori (centrodestra e centrosinistra, ndr), nei quali persone con modi molto diversi di vedere la politica stanno insieme solo in base ad accordi particolari. Per arrivare a questo obiettivo dobbiamo recuperare l'essenza della politica, riavvicinandoci ai veri bisogni dei cittadini e dando spazio ai giovani. Questi ultimi, però, devono essere innanzitutto portatori di un rinnovamento interiore. Solo in tal modo saranno poi in grado di esprimerlo in ambito politico. E io mi auguro che, in relazione a queste finalità, dal comprensorio di Napoli Nord possa arrivare una grande collaborazione al nostro progetto, allo scopo di creare una nuova classe dirigente, fatta soprattutto di giovani competenti. Del resto, se tutti noi teniamo a questo territorio, dobbiamo iniziare a parlare la stessa lingua. Insomma, mettiamocela tutta. Io credo nel riscatto di quest'area. Crediamoci tutti".

Dulcis in fundo, l'intervento di **Ciriaco De Mita**, **ex segretario nazionale della DC e uomo-simbolo della Costituente di Centro**. Il leader originario di Nusco, in provincia di Avellino, comincia col soffermarsi sul caos che regna a Napoli Nord, luogo simbolo della "dispersione umana", nel quale "si passa da un comune all'altro senza rendersi conto di dove si sta". "C'è una evidente forma di disgregazione umana che - continua De Mita - si coglie facilmente dal modo in cui vi siete organizzati. E nella vostra lettura delle difficoltà quotidiane c'è sostanzialmente rassegnazione. Ora spetta alla politica recuperare rispetto ai problemi della quotidianità; anche se in tal senso debbo evidenziare il fatto che, secondo l'attuale cultura che permea la Sinistra, i problemi da risolvere sono quasi una colpa di chi ce li ha. Insomma, si vive la politica in relazione ad uno schema estraneo alle nobili ragioni per le quali essa è nata. Chi si candida, lo fa non in funzione del bisogno da rappresentare. Anzi, tutto è funzionale all'acquisizione di un potere. E' come se il medico di famiglia cercasse di recuperare a destra e a manca quanti più utenti possibile solo per il fatto che viene pagato dall'Asl in base al numero di pazienti. In politica, oggi, siamo a questo livello. E - lo dico con pacatezza - non so se ce la faremo a recuperare.

Tra l'altro, le attuali regole del gioco si basano essenzialmente sul modello dell'organizzazione del potere, piuttosto che sulla vicinanza alle necessità dei cittadini. Eppure i primi 20 anni di governo DC, quelli compresi tra il '48 e il '68, sono stati straordinari. Furono anni nei quali l'Italia ebbe un grande processo di trasformazione. Dall'88 ad oggi, invece, sono ormai 20 anni che si parla di elezioni primarie e ci sono leader politici che sembrano tutti promotori di detersivi e che, paradossalmente, più sono analfabeti e più sono credibili. La politica, invece, è la disciplina che ha il compito di spiegare che, poste determinate difficoltà, esse possono essere risolte in un certo modo.

La rovina, a mio avviso, è arrivata negli anni '80, quando, non avendo avuto la possibilità di risolvere i problemi, ci siamo aggrappati a una soluzione sbagliata. Fare di tanti partiti uno solo, non si è rivelata la cura utile. Tra l'altro, in relazione a questo specifico tema, debbo dire che in molti sta iniziando a nascere una disponibilità a liquidare la semplificazione della politica attraverso il recupero della memoria, in quanto essa rappresenta la forza che spinge a rompere queste 'recenti incrostazioni' che si sovrappongono all'intelligenza delle persone. E quindi la nostra impostazione è proprio quella di recuperare, tutti insieme, la nostra storia, perché solo attraverso questa modalità saremo in grado di recuperare il senso profondo della politica, intesa come aiuto e non come prostituzione dei comportamenti e generatrice di insicurezza sociale e perdita della libertà individuale.

Tra l'altro, questo metodo, a differenza di alcuni anni fa, è anche in grado di recuperare alla politica le giovani generazioni. Oggi, infatti, esse sono più esigenti rispetto a quelle del recente passato, in quanto vogliono capire il concetto che sta alla base della risoluzione delle problematiche. Insomma - conclude Ciriaco De Mita - siamo ad una svolta. Se riusciamo a coglierla, possiamo ancora recuperare il senso della politica, in quanto riflettendo insieme si trova la strada per uscire dalle difficoltà".

Luigi Gallucci

Udc / 2 - Villaricca

Ormai è ufficiale. **Gennaro Ferrara**, rettore dell'università Parthenope, sarà il **candidato alla presidenza della Provincia di Napoli per l'Udc-Costituente di Centro** alle elezioni previste per il giugno prossimo. A confermare questa scelta politica è stato l'onorevole Ciriaco De Mita, intervenutolo scorso 15 febbraio presso la sala consiliare di Villaricca. Presenti al meeting, oltre allo stesso Ferrara, anche gli onorevoli Michele **Pisacane**, Nunzio **Testa**, il consigliere provinciale Biagio **Iacolare**, l'avvocato Nello **Palumbo** e un folto gruppo di esponenti comprensoriali dell'Udc-Costituente di Centro. Tra questi, Raffaele **Cacciapuoti**, Roberto **Landi**, Castrese **Napolano**, Vincenzo **De Rosa**, Tommaso **Capocotta**, Vittorio **Sepe**, Giovanni **Barretta**, Ezio **Micillo**, Antonio **Montieri**, Vincenzo **Vallefuoco**, Aniello **Piscopo**, Vincenzo **Massarelli**, Giovanni **Della Corte**, Giuseppe **Pomponio**, Mimmo e Donato **Marrazzo**, Tommaso **Pelella** e Francesco **Odierno**.

Notizie Flash

QUALIANO / 1 - In una struttura di via Palumbo verrà attivato, tra qualche giorno, il primo servizio di guardia medica della città.

QUALIANO / 2 - Due dei tre consiglieri comunali eletti l'anno scorso con IdV (Salvatore Apostoli e Nicola Licciardiello) si sono dichiarati indipendenti.

MARANO / 1 - Il manager dell'Asl Napoli 2, Raffaele Ateniese, e il direttore sanitario del distretto 60, Gaetano Orlando, hanno intitolato al medico di base Vincenzo-Neola, prematuramente scomparso, una sala della struttura di via Falcone.

MARANO / 2 - I consiglieri comunali Pasquale Principe, Vincenzo Iorio e Mario Chianese, recentemente passati dalla maggioranza alla minoranza, nelle ultime ore hanno diffuso un documento intitolato "I veri motivi per i quali il sindaco Perrotta si deve dimettere - Chi è la vera opposizione".

Udc / 3 - Mugnano

Gli esponenti mugnanesi della "Costituente di Centro" varano i loro organismi politici (gruppo consiliare e ufficio di presidenza) e rendono note le proprie linee guida sia alla città che all'amministrazione locale retta dal sindaco Daniele Palumbo. E, proprio in tale ottica, 5 febbraio 2009, durante una conferenza stampa moderata dal nostro direttore Luigi Gallucci, presentano, presso la sala consiliare, un documento di 4 pagine che intende essere una sorta di 'manifesto programmatico'. "Dal punto di vista politico - spiega Aniello Piscopo, da qualche settimana assessore dimissionario insieme al suo collega di Costituente Antonio Montieri - abbiamo stabilito tre punti chiave: ritirare le nostre due presenze dall'Esecutivo, non porci in modo pregiudizievole nei confronti dell'attuale maggioranza consiliare (formata da Pd, Udeur, Verdi, Sdi, IdV e Prc, ndr) e proporre al sindaco un patto programmatico, avente ad oggetto provvedimenti da adottare in tempi brevi nell'intereresse e per lo sviluppo socio-economico di Mugnano". Tale patto programmatico prevede l'attuazione di 7 punti: razionalizzazione della spesa pubblica attraverso una congrua riduzione del numero di assessori (ad oggi sono 7); approvazione immediata della nuova pianta organica municipale; realizzazione del secondo campo sportivo comunale o, in alternativa, rivisitazione degli interventi presso lo stadio Alberto Vallefuoco; scioglimento della società di servizi Munianum spa, adottando il metodo dell'affidamento in gestione ai privati per quelli a maggiore rilevanza economica (vedi mercato ittico) e quello della 'internalizzazione' per quelli ad ampia rilevanza pubblica (gestione parcheggi e verde) al fine di non dover spendere altri soldi pubblici nella spa in questione; inserimento, nel Bilancio 2009, dei fondi per il servizio mensa nelle prime classi elementari, anche in funzione dell'operatività connessa all'introduzione del maestro unico; riassetto urbanistico del territorio attraverso il PUC, piano urbano comunale, da adottare entro il prossimo mese di giugno; ed, infine, proposta di modifica al capitolato d'appalto per la NU in relazione alla piena attivazione dell'isola ecologica e della raccolta differenziata. Infine, all'interno del documento firmato dagli 8 componenti del gruppo consiliare (capogruppo Ezio Micillo, Antonio Albolino, Raffaele Guarino, Vincenzo Massarelli, Biagio Migliaccio, Vincenzo Schiattarella, Vincenzo Vallefuoco ed Enrico Tomasello) e dai 5 membri dell'Ufficio di Presidenza (Aniello Piscopo, Pasquale Di Guida, Gabriele Cipolletta, Vincenzo Amatore e Nello Romagnuolo) la Costituente locale anticipa anche qualche mossa in vista delle elezioni provinciali previste per giugno prossimo. In tale ottica rende noto, infatti, che l'attuale capogruppo consiliare Ezio Micillo sarà il candidato del collegio Villaricca-Mugnano-Melito, nel caso in cui 'questa indicazione dovesse spettare a Mugnano'.

C.M.O.

Udc / 4 - Qualiano

Marco Catuogno, primo dei non eletti del partito di Casini alle Amministrative locali della primavera 2008, è il nuovo commissario qualianese dell'Udc-Costituente di Centro. L'ex consigliere comunale qualche settimana fa ha preso il posto dell'attuale capogruppo consiliare Tommaso Pelella, recentemente dimessosi dal ruolo di massimo responsabile del nucleo cittadino dell'Udc.

***Sui motivi che hanno portato a questo cambio al vertice ecco quanto hanno dichiarato, nell'ordine, i consiglieri comunali Tommaso Pelella, Francesco Odierno e Mimmo Marrazzo.

- Pelella: "Negli ultimi mesi per me era diventato un po' stressante ricoprire bene sia il ruolo di capogruppo consiliare che quello di commissario cittadino. Per tale motivo, d'intesa con gli amici dell'Udc, ho deciso di occuparmi, in questa fase, solo del gruppo consiliare, entità deputata ad attuare le linee politiche decise all'interno del partito".

- Odierno: "Al fine d alleggerire gli impegni e le responsabilità politiche all'attuale capogruppo Pelella, il partito ha deciso, in modo unanime, di nominare Catuogno quale nuovo commissario".

- Marrazzo: "Catuogno è stato nominato commissario in una fase di transizione verso il nuovo soggetto politico. Attraverso la Costituente di Centro, di cui l'Udc intende essere solo una parte, il nostro gruppo va ad aprire le porte a tutte le forze moderate per costruire un soggetto forte, all'interno del quale saranno individuati, naturalmente, anche nuovi ruoli e nuove funzioni politiche".

